



ISTITUTO COMPRENSIVO STATALE di SOMAGLIA

Via Autostrada del Sole, 4 – 26867 Somaglia (LO)

Tel. 0377 5790 503 - FAX 0377 401 571

Codice Mecc. LOIC81000N

C.F. 90518610150 – Cod. Univoco: UF4NC3

SITO: <https://www.icssomaglia.gov.it>

e-mail Uffici: loic81000n@istruzione.it

PEC: loic81000n@pec.istruzione.it



Somaglia, 16/01/2018

## CIRCOLARE INTERNA N° 63

**AI DOCENTI DELLA SCUOLA Secondaria 1° grado  
E p.c. AI DOCENTI di Scuola Primaria  
Scuola Infanzia**

### **OGGETTO: Criteri di valutazione A.S. 2017-18**

In riferimento all'oggetto, a seguito del CD del 20/12 si riportano i criteri di valutazione discussi e approvati in sede collegiale come indirizzo comune per i diversi CdC secondo il seguente ordine:

**Profilo dello studente al termine del primo ciclo di istruzione**

**Valutazione degli apprendimenti (valutazione sommativa e formativa)**

**Valutazione del comportamento**

**Criteri di non ammissione**

**Certificazione delle Competenze**

**Istruzioni per gli scrutini**

Si ricorda che detti criteri tengono conto delle recenti disposizioni ministeriali, il Decreto Legislativo n 62 del 13 aprile 2017, il Decreto Legislativo n 66 del 13 aprile 2017, la Nota Miur 1865 del 10 ottobre 2017.

Per quanto riguarda i criteri di valutazione di comportamento oltre ai riferimenti normativi sopracitati il CD ha tenuto conto anche del DPR 24/6/1998, n. 249 denominato *Regolamento recante lo Statuto delle studentesse e degli studenti della scuola secondaria e del DPR 21/11/2007, n. 235 denominato Regolamento recante modifiche ed integrazioni al decreto del Presidente della Repubblica 24 giugno 1998, n. 249*, concernente lo statuto delle studentesse e degli studenti della scuola secondaria, del Regolamento d'Istituto e del Patto di corresponsabilità firmato dalle famiglie.

Si trascrive, dalle **Indicazioni per il Curricolo 2012**, il profilo delle competenze, detto anche profilo dello studente (profilo a cui concorrono gli obiettivi di apprendimento qui presi in esame), che l'alunno dovrebbe aver maturato una volta terminato il primo ciclo, come riferimento sia per la progettazione delle attività sia per la conseguente valutazione degli apprendimenti dello studente.



## **“Profilo delle competenze al termine del primo ciclo di istruzione”**

Lo studente al termine del primo ciclo, attraverso gli apprendimenti sviluppati a scuola, lo studio personale, le esperienze educative vissute in famiglia e nella comunità, è in grado di iniziare ad affrontare in autonomia e con responsabilità, le situazioni di vita tipiche della propria età, riflettendo ed esprimendo la propria personalità in tutte le sue dimensioni.

*Ha consapevolezza delle proprie potenzialità e dei propri limiti, utilizza gli strumenti di conoscenza per comprendere se stesso e gli altri, per riconoscere ed apprezzare le diverse identità, le tradizioni culturali e religiose, in un’ottica di dialogo e di rispetto reciproco. Interpreta i sistemi simbolici e culturali della società, orienta le proprie scelte in modo consapevole, rispetta le regole condivise, collabora con gli altri per la costruzione del bene comune esprimendo le proprie personali opinioni e sensibilità. Si impegna per portare a compimento il lavoro iniziato da solo o insieme ad altri.*

*Dimostra una padronanza della lingua italiana tale da consentirgli di comprendere enunciati e testi di una certa complessità, di esprimere le proprie idee, di adottare un registro linguistico appropriato alle diverse situazioni.*

*Nell’incontro con persone di diverse nazionalità è in grado di esprimersi a livello elementare in lingua inglese e di affrontare una comunicazione essenziale, in semplici situazioni di vita quotidiana, in una seconda lingua europea.*

*Utilizza la lingua inglese nell’uso delle tecnologie dell’informazione e della comunicazione.*

*Le sue conoscenze matematiche e scientifico-tecnologiche gli consentono di analizzare dati e fatti della realtà e di verificare l’attendibilità delle analisi quantitative e statistiche proposte da altri. Il possesso di un pensiero razionale gli consente di affrontare problemi e situazioni sulla base di elementi certi e di avere consapevolezza dei limiti delle affermazioni che riguardano questioni complesse che non si prestano a spiegazioni univoche.*

*Si orienta nello spazio e nel tempo dando espressione a curiosità e ricerca di senso; osserva ed interpreta ambienti, fatti, fenomeni e produzioni artistiche.*

*Ha buone competenze digitali, usa con consapevolezza le tecnologie della comunicazione per ricercare e analizzare dati ed informazioni, per distinguere informazioni attendibili da quelle che necessitano di approfondimento, di controllo e di verifica e per interagire con soggetti diversi nel mondo.*

*Possiede un patrimonio di conoscenze e nozioni di base ed è allo stesso tempo capace di ricercare e di procurarsi velocemente nuove informazioni ed impegnarsi in nuovi apprendimenti anche in modo autonomo.*

*Ha cura e rispetto di sé, come presupposto di un sano e corretto stile di vita. Assimila il senso e la necessità del rispetto della convivenza civile. Ha attenzione per le funzioni pubbliche alle quali partecipa nelle diverse forme in cui questo può avvenire: momenti educativi informali e non formali, esposizione pubblica del proprio lavoro, occasioni rituali nelle comunità che frequenta, azioni di solidarietà, manifestazioni sportive non agonistiche, volontariato, ecc.*

*Dimostra originalità e spirito di iniziativa. Si assume le proprie responsabilità e chiede aiuto quando si trova in difficoltà e sa fornire aiuto a chi lo chiede.*

*In relazione alle proprie potenzialità e al proprio talento si impegna in campi espressivi, motori ed artistici che gli sono congeniali. È disposto ad analizzare se stesso e a misurarsi con le novità e gli imprevisti.”*



## Valutazione degli apprendimenti

**La votazione in decimi corrisponde alla valutazione sommativa:** cioè quella valutazione che mira ad accertare con strumenti il più possibile oggettivi il possesso di conoscenze, abilità e competenze concentrandosi sul prodotto finale dell'insegnamento/apprendimento (*Linee guida per la certificazione delle competenze 2017*).

Per risultati degli apprendimenti s'intende **la descrizione di ciò che un discente conosce, capisce ed è in grado di realizzare al termine di un processo d'apprendimento.** I risultati sono definiti in termini di conoscenze, abilità e competenze (*Raccomandazione del Parlamento Europeo e del Consiglio del 23 aprile 2008*), la cui valutazione è espressa in decimi come definito dall'articolo 2 comma 1 del Dlgv n 62.

Questa valutazione si accompagna alla valutazione formativa che intende sostenere il processo di apprendimento dell'alunno.

Si precisa che ogni "**voto è collegiale**" (art 2 c.3 DLgv n 62), esito di una media ponderata e non aritmetica, anche se quest'ultima rappresenta il punto di partenza per la valutazione in sede di scrutinio e viene applicata nelle valutazioni oggettive, quali verifiche/prove scritte e pratiche secondo la tabella allegata (all. n 1 e n 2).

**Ad ogni voto corrispondono dei descrittori qui riportati in una griglia.** I descrittori si riferiscono agli **Indicatori** di competenza desunti dalle *Linee Guida per la Certificazione delle Competenze nel Primo Ciclo di Istruzione* per la valutazione delle competenze acquisite dallo studente durante le attività scolastiche:

### Indicatori di competenza

- **autonomia:** lo studente è capace di reperire da solo strumenti o materiali necessari e di usarli in modo efficace
- **relazione:** lo studente sa interagire con i compagni, sa esprimere e infondere fiducia, sa creare un clima propositivo;
- **partecipazione:** collabora, formula richieste di aiuto, offre il proprio contributo;
- **responsabilità:** lo studente rispetta i temi assegnati e le fasi previste del lavoro, porta a termine la consegna ricevuta;
- **flessibilità:** reagisce a situazioni o esigenze non previste con proposte divergenti, con soluzioni funzionali, con utilizzo originale di materiali, ecc.;
- **consapevolezza:** è consapevole degli effetti delle sue azioni e delle sue scelte.

**Non è possibile acquisire competenze senza aver acquisito conoscenze ed essere in possesso di abilità** se per competenza s'intende una combinazione di conoscenze, abilità e atteggiamenti appropriati al contesto (*Raccomandazione del Parlamento Europeo e del Consiglio del 18 dicembre 2006*) o anche comprovata capacità di utilizzare, in situazioni di lavoro, di studio o nello sviluppo professionale e personale, un insieme strutturato di conoscenze e di abilità acquisite nei contesti di apprendimento formale, non formale o informale. ( *DLgs 13/13, art. 2, c. 1*)



Voto in decimi per disciplina	Descrittori
4	L'alunno mostra gravi lacune nell'acquisizione dei concetti e dei contenuti oltre che nell'esposizione orale. Gli elaborati presentano gravi lacune: sono gravemente incompleti con molti e gravi errori, oppure, pur essendo completi, presentano numerosissimi errori e imprecisioni. Necessita di essere guidato anche per svolgere semplici compiti. Anche se opportunamente guidato l'alunno non sempre riesce ad organizzare le conoscenze disciplinari.
5	L'alunno mostra una preparazione incompleta e presenta imprecisioni nell'esposizione, pur ricordando i concetti essenziali; gli elaborati sono incompleti, ma essenzialmente corretti, presentano pochi ma gravi errori o molti errori non gravi o ripetuti. Non è del tutto autonomo nello svolgimento dei compiti assegnati. Anche se opportunamente guidato l'alunno non sempre riesce ad organizzare le conoscenze disciplinari.
6	L'alunno mostra di possedere i concetti essenziali che sa esporre in modo sintetico, seppure con qualche approssimazione e senza collegarli tra loro. Gli elaborati sono completi ma presentano pochi errori non gravi o imprecisioni ripetute. L'alunno riesce ad organizzare le proprie conoscenze solo in risposta alle richieste più semplici o se opportunamente guidato. In generale l'alunno possiede un livello essenziale di competenze.
7	L'alunno ha organizzato i contenuti in modo adeguato e li sa esporre in modo corretto. Gli elaborati sono corretti con qualche imprecisione o errore sporadico. L'alunno svolge compiti semplici, mostrando di possedere conoscenze e abilità fondamentali e di saper applicare regole e procedure apprese. È abbastanza autonomo nell'organizzare in modo personale le proprie conoscenze.
8	L'alunno ha organizzato i concetti e li sa esporre ordinatamente. Gli elaborati sono corretti e la consegna è stata svolta in modo adeguato. L'alunno svolge compiti e risolve problemi, compie scelte consapevoli dimostrando di saper utilizzare le conoscenze e le abilità acquisite.
9	L'alunno ha approfondito i contenuti e li espone in modo personale e autonomo dalle sollecitazioni o dalle domande-guida dell'insegnante. Gli elaborati sono pienamente adeguati alla consegna, graficamente ordinati e precisi. L'alunno svolge compiti e risolve problemi anche in situazioni nuove, compie scelte consapevoli dimostrando di saper utilizzare le conoscenze e le abilità acquisite.
10	L'alunno ha approfondito e rielaborato in modo originale i contenuti e li espone in modo autonomo e brillante sostenendo le proprie opinioni. Gli elaborati presentano caratteri di eccellenza <i>nel problem solving</i> , anche quello più complesso, originalità e sviluppo creativo della consegna. L'alunno mostra padronanza nell'uso delle conoscenze e delle abilità.

Nota Bene: la valutazione sarà formulata secondo gli indicatori anche nel caso in cui non si verificano alcuni descrittori.



La valutazione dell'**Insegnamento della Religione Cattolica** viene espressa con giudizio sintetico (DPR 22/06/2009 n 122) su una nota distinta così pure l'**Attività Alternativa**, la cui valutazione verterà sull'interesse manifestato e i livelli di apprendimento conseguiti. I giudizi sintetici sono: non sufficiente, sufficiente, buono, distinto, ottimo. I descrittori di riferimento sono gli stessi sopraindicati secondo il seguente schema:

Livelli di apprendimento		Descrittori
Non sufficiente	4	L'alunno mostra gravi lacune nell'acquisizione dei concetti e dei contenuti oltre che nell'esposizione orale. Gli elaborati presentano gravi lacune: sono gravemente incompleti con molti e gravi errori, oppure, pur essendo completi, presentano numerosissimi errori e imprecisioni.
	5	Necessita di essere guidato anche per svolgere semplici compiti. Anche se opportunamente guidato l'alunno non sempre riesce ad organizzare le conoscenze disciplinari. L'alunno mostra una preparazione incompleta e presenta imprecisioni nell'esposizione, pur ricordando i concetti essenziali; gli elaborati sono incompleti, ma essenzialmente corretti, presentano pochi ma gravi errori o molti errori non gravi o ripetuti. Non è del tutto autonomo nello svolgimento dei compiti assegnati. Anche se opportunamente guidato l'alunno non sempre riesce ad organizzare le conoscenze disciplinari
Sufficiente	6	L'alunno mostra di possedere i concetti essenziali che sa esporre in modo sintetico, seppure con qualche approssimazione e senza collegarli tra loro. Gli elaborati sono completi ma presentano pochi errori non gravi o imprecisioni ripetute. L'alunno riesce ad organizzare le proprie conoscenze solo in risposta alle richieste più semplici o se opportunamente guidato. In generale l'alunno possiede un livello essenziale di competenze.
Buono	7	L'alunno ha organizzato i contenuti in modo adeguato e li sa esporre in modo corretto. Gli elaborati sono corretti con qualche imprecisione o errore sporadico. L'alunno svolge compiti semplici, mostrando di possedere conoscenze e abilità fondamentali e di saper applicare regole e procedure apprese. È abbastanza autonomo nell'organizzare in modo personale le proprie conoscenze.
	8	L'alunno ha organizzato i concetti e li sa esporre ordinatamente. Gli elaborati sono corretti e la consegna è stata svolta in modo adeguato. L'alunno svolge compiti e risolve problemi, compie scelte consapevoli dimostrando di saper utilizzare le conoscenze e le abilità acquisite.
Distinto	9	L'alunno ha approfondito i contenuti e li espone in modo personale e autonomo dalle sollecitazioni o dalle domande-guida dell'insegnante. Gli elaborati sono pienamente adeguati alla consegna, graficamente ordinati e precisi. L'alunno svolge compiti e risolve problemi anche in situazioni nuove, compie scelte consapevoli dimostrando di saper utilizzare le conoscenze e le abilità acquisite.
Ottimo	10	L'alunno ha approfondito e rielaborato in modo originale i contenuti e li espone in modo autonomo e brillante sostenendo le proprie opinioni. Gli elaborati presentano caratteri di eccellenza <i>nel problem solving</i> , anche quello più complesso, originalità e sviluppo creativo della consegna. L'alunno mostra padronanza nell'uso delle conoscenze e delle abilità.

## Cittadinanza e Costituzione

*Art 2 c.4. Sono oggetto di valutazione le attività svolte nell'ambito di «Cittadinanza e Costituzione»,... DLgv n 62*

La valutazione trova espressione nel complessivo voto delle discipline dell'area storico geografica, precisamente nella disciplina di storia o nella disciplina di geografia quando l'attività è svolta dal docente a cui è assegnata solo quest'ultima disciplina.



## Valutazione formativa

### Art 1 c.1.

La valutazione ha per oggetto il **processo formativo e i risultati di apprendimento** delle alunne e degli alunni, delle studentesse e degli studenti delle istituzioni scolastiche del sistema nazionale di istruzione e formazione, ha finalità formativa ed educativa e concorre al miglioramento degli apprendimenti e al successo formativo degli stessi, documenta lo sviluppo dell'identità personale e promuove la autovalutazione di ciascuno in relazione alle acquisizioni di conoscenze, abilità e competenze.

### Art 2 c.3.

..... La valutazione (in decimi degli apprendimenti) è **integrata dalla descrizione del processo e del livello globale di sviluppo degli apprendimenti raggiunto**. ... (DLgv 62), che rappresenta la valutazione formativa, la quale ha il compito di sostenere e potenziare il processo di apprendimento dell'alunno, infatti la valutazione diventa formativa quando si concentra sul processo e raccoglie un ventaglio di informazioni, tramite osservazioni sistematiche ed occasionali che, offerte all'alunno contribuiscono a sviluppare in lui un'azione di auto orientamento e di autovalutazione. (Linee guida per la certificazione delle competenze 2017).

Quindi la valutazione formativa (frutto prevalentemente di osservazioni sistematiche, oltre che degli esiti raggiunti) si esprime attraverso un **giudizio descrittivo** del processo e del livello globale di sviluppo degli apprendimenti raggiunto **durante il quadrimestre**, e si struttura secondo la seguente traccia:

- ⇒ **Inserimento dell'alunno** nell'ambito della classe
- ⇒ **Livello di socializzazione** (rapporti con i compagni, gli insegnanti, gli adulti in genere)
- ⇒ **Livello di autonomia e responsabilità** (nel lavoro didattico a scuola e a casa, nel rapportarsi con i compagni e gli adulti)
- ⇒ **Interesse e partecipazione** alle attività didattiche, al dialogo educativo, alle attività extracurricolari
- ⇒ **Livello di apprendimento raggiunto**, (facendo esplicito riferimento ai livelli di partenza e ai progressi eventualmente fatti registrare in itinere)
- ⇒ **Rielaborazione conoscenze acquisite** (facendo riferimento alle competenze in via di acquisizione)
- ⇒ **Livello di apprendimento e Metodo di studio** (costante, efficace, e personale, adeguato, superficiale, mnemonico, discontinuo, da consolidare)
- ⇒ **Risultati complessivi**. In questo caso, si può ricorrere anche a giudizi più calibrati sul singolo alunno e più sfumati rispetto a quelli sintetici.

**Quando gli apprendimenti in una o più discipline sono ancora in via di acquisizione è opportuno segnalarlo e motivarlo all'interno del giudizio.**

Solo per le classi 3<sup>A</sup>, nell'ottica di promuovere il successo formativo degli alunni e di valorizzazione delle eccellenze, il giudizio dell'IRC e dell'AA concorrerà alla definizione della media ponderata per l'ammissione all'esame di terza media, così come concorrerà anche la valutazione dei laboratori opzionali curriculari ed extracurricolari che prevedono il conseguimento di una certificazione (es. Ket, ECDL, Trinity) ed un arricchimento disciplinare, la valutazione verterà sull'interesse manifestato e i livelli di apprendimento conseguiti.



Per facilitare le operazioni di computo della media si indicano i voti in decimi corrispettivi dei giudizi dell'IRC e dell'AA: non sufficiente 5, sufficiente 6, buono 7 o 8, distinto 9, ottimo 10.o

Mentre per i laboratori di Ket/Trinity, Ecdl e Latino le valutazioni sull'interesse manifestato e i livelli di apprendimento conseguiti potranno incidere sulla media ponderata del voto di ammissione.

**Si ricorda che gli alunni con PDP dovranno essere valutati secondo i criteri di valutazione definiti in sede di firma del PDP.**



All 1

**ISTITUTO COMPRENSIVO DI SOMAGLIA**  
**GRIGLIA DI VALUTAZIONE PER LE PROVE OGGETTIVE**

PERCENTUALE	VOTO IN DECIMI
CONSEGNA IL FOGLIO IN BIANCO O NON CONSEGNA	3
0/40	4
41/45	4,5
46/50	5
51/55	5,5
56/64	6
65/69	6.5
70/74	7
75/79	7.5
80/84	8
85/89	8.5
90/94	9
95/98	9.5
99/100	10





All 2

**ISTITUTO COMPRENSIVO DI SOMAGLIA**  
**NUMERO MINIMO PREVISTO DI VERIFICHE A QUADRIMESTRE**

Il numero minimo consiste in un “congruo numero di interrogazioni e di esercizi scritti, grafici o pratici fatti a casa e a scuola, corretti e classificati durante il trimestre/quadrimestre.” Nel caso in cui il numero minimo di prove non sia stato definito, ogni docente dovrebbe somministrare almeno tre prove scritte e tre prove orali per ogni trimestre/quadrimestre.

MATERIA	PROVA SCRITTA	PROVA ORALE	PROVA PRATICA/GRAFICA
ITALIANO	cinque	una **almeno due	
STORIA/GEOGRAFIA	due	una **almeno due	
MATEMATICA	tre	una **almeno due	
SCIENZE	una	due	
INGLESE	tre	una **almeno due	
FRANCESE	due	due	
TECNOLOGIA	una	una	una
ARTE	tre		tre
MUSICA	due		due
MOTORIA	1	Eventuale solo per gli alunni esonerati	tre
RELIGIONE ATTIVITÀ ALTERNATIVA	una	una	

**\*\*** Gli asterischi si riferiscono agli alunni di classe terza, poiché tenendo conto di quanto indicato nel Profilo dello studente sopra riportato (relativamente alle competenze che il ragazzo dovrebbe aver progressivamente maturato e quindi dar prova di possedere alla fine della classe terza), si raccomanda solo per le classi terze di proporre almeno due prove orali a quadrimestre nelle discipline indicate nella tabella.



## Valutazione del comportamento

Art 1 c.3.

La valutazione del comportamento si riferisce allo sviluppo delle competenze di cittadinanza. Lo Statuto delle studentesse e degli studenti, il Patto educativo di corresponsabilità e i regolamenti approvati dalle istituzioni scolastiche ne costituiscono i riferimenti essenziali. (DLgv 62)

Art 2 c.5.

La valutazione del comportamento dell'alunna e dell'alunno viene espressa collegialmente dai docenti attraverso un giudizio sintetico riportato nel documento di valutazione, secondo quanto specificato nel comma 3 dell'articolo 1. Per le alunne e gli alunni della scuola secondaria di primo grado resta fermo quanto previsto dal decreto del Presidente della Repubblica del 24 giugno 1998, n. 249. (DLgv 62)

Si riporta la descrizione delle **Competenze sociali e civiche** dal Profilo dello studente e riportate nella scheda di certificazione delle competenze di scuola primaria e secondaria.

<b>Competenze chiave europee</b>	Competenze dal Profilo dello studente al termine del primo ciclo di istruzione
<b>Competenze sociali e civiche</b>	<b>Ha cura e rispetto di sé e degli altri come presupposto di uno stile di vita sano e corretto. E' consapevole della necessità del rispetto di una convivenza civile, pacifica e solidale. Si impegna per portare a compimento il lavoro iniziato, da solo o insieme ad altri.</b>

Anche per la valutazione del comportamento il CdC utilizzerà una griglia di descrittori che a loro volta si riferiscono agli **Indicatori** di competenza desunti dalla *Linee Guida per La Certificazione delle Competenze nel Primo Ciclo di Istruzione* per la valutazione del comportamento dello studente durante le attività (e le diverse prestazioni) scolastiche curriculari ed extracurriculari sono:

### Indicatori di competenza

- **autonomia:** lo studente è capace di reperire da solo strumenti o materiali necessari e di usarli in modo efficace; (descrittori: capacità di gestire tempi, materiali, spazi, in relazione allo scopo e di sapersi organizzare);
- **relazione:** lo studente interagisce con i compagni, sa esprimere e infondere fiducia, sa creare un clima propositivo; (descrittori: lo studente rispetta e applica il Regolamento scolastico in tutti i suoi aspetti, è corretto nei rapporti interpersonali con i compagni e gli adulti);
- **partecipazione:** collabora, formula richieste di aiuto, offre il proprio contributo; (descrittori: interesse, qualità degli interventi, dell'apporto personale e del ruolo svolto all'interno della classe);
- **responsabilità:** lo studente rispetta i temi assegnati e le fasi previste del lavoro, porta a termine la consegna ricevuta; (descrittori: svolgimento lavoro didattico sia a casa che a scuola, metodo di studio, svolgimento dei compiti assegnati);



- **consapevolezza:** è consapevole degli effetti delle sue scelte e delle sue azioni.

Si terrà conto nella valutazione anche della **Frequenza e della puntualità**

(descrittori: frequenza regolare e puntuale, caratterizzata da alcune assenze e ritardi, da scarsa puntualità nelle consegne scolastiche, da ricorrenti assenze e ritardi, da frequenti assenze e ripetuti ritardi)

Si ricorda che la valutazione del Comportamento concorre alla valutazione complessiva dell'allievo/a e **può determinare la non ammissione alla classe successiva o all'esame conclusivo del ciclo** (articolo 4, commi 6 e 9 bis, del DPR n. 249/1998), quando l'alunno commette:

- atti lesivi della dignità di compagni, docenti, personale della scuola;
- reati che violano la dignità e il rispetto della persona,
- atti pericolosi per l'incolumità delle persone,
- atti di violenza tale da ingenerare un elevato allarme sociale,
- grave mancanza di rispetto, nei confronti del capo d'Istituto, dei docenti, del personale della scuola e dei compagni,
- danni alle strutture, ai sussidi didattici o al patrimonio della scuola.

Si presenta di seguito la griglia dei descrittori, approvata in CD, utile alla formulazione del giudizio sul comportamento, che per maggiore fruibilità dovrà sempre includere la definizione di comportamento adeguato, non adeguato, quasi adeguato, ecc. come da tabella. **Nella valutazione si terranno conto delle note disciplinari e didattiche, della frequenza, infine delle osservazioni sistematiche rilevate dai docenti.**

IL COMPORTAMENTO È STATO	
<b>NON ADEGUATO/APPROPRIATO AL CONTESTO SCUOLA</b>	<b>descrittori:</b> <ul style="list-style-type: none"><li>• l'alunno è poco corretto e poco responsabile.</li><li>• L'alunno non rispetta / le regole di comportamento, il Regolamento, pur sollecitato e richiamato / si dimostra recidivo / nel mettere in pericolo sé stesso, i compagni e il personale scolastico / nel danneggiare le strutture / nella mancanza di rispetto verso gli altri / trascina altri verso il comportamento deviante / produce volontariamente danni.</li><li>• Non è autonomo e consapevole degli effetti delle sue scelte/delle sue azioni.</li><li>• Ha riportato sanzioni disciplinari con ammonizione del Dirigente Scolastico o sospensione da 1 a più giorni.</li><li>• La Frequenza: assenze e ritardi</li></ul>
<b>QUASI ADEGUATO/APPENA ADEGUATO/POCO ADEGUATO AL CONTESTO SCUOLA</b>	<b>descrittori:</b> <ul style="list-style-type: none"><li>• l'alunno non è sempre corretto e responsabile nel rispetto del Regolamento.</li><li>• Non è sempre autonomo nel lavoro e partecipa in modo selettivo/apatico, è poco consapevole degli effetti delle sue scelte/delle sue azioni.</li><li>• È poco puntuale nelle consegne scolastiche.</li></ul>



	<ul style="list-style-type: none"><li>• Ha riportato sanzioni disciplinari con ammonizione del Dirigente Scolastico o sospensione da 1 a più giorni.</li><li>• Frequenza: assenze e ritardi</li></ul>
<b>ABBASTANZA ADEGUATO AL CONTESTO SCUOLA</b>	<b>descrittori:</b> <ul style="list-style-type: none"><li>• l'alunno non è costante/continuo nel rispetto del Regolamento, non sempre è responsabile.</li><li>• E' parzialmente autonomo e partecipa o in modo selettivo o non sempre pertinente.</li><li>• Pur consapevole degli effetti delle sue scelte/delle sue azioni, non sempre si sa autocontrollare/autoregolare.</li><li>• È poco puntuale nelle consegne scolastiche.</li><li>• Ha riportato sanzioni disciplinari con ammonizione del Dirigente Scolastico o sospensione da 1 a più giorni.</li><li>• Frequenza: assenze e ritardi</li></ul>
<b>ADEGUATO/APPROPRIATO AL CONTESTO SCUOLA</b>	<b>descrittori:</b> <ul style="list-style-type: none"><li>• l'alunno è costante/continuo o abbastanza corretto nel rispetto del Regolamento, (Rispetto delle norme fondamentali del regolamento d'Istituto) e abbastanza responsabile,</li><li>• è autonomo, è regolare nell'assolvimento nelle consegne scolastiche.</li><li>• Partecipa alle attività didattiche in modo abbastanza consapevole, è abbastanza consapevole degli effetti delle sue scelte/delle sue azioni,</li><li>• cerca di autocontrollarsi/autoregolarsi.</li><li>• Frequenza regolare</li></ul>
<b>CORRETTO E RESPONSABILE</b>	<b>descrittori:</b> <ul style="list-style-type: none"><li>• l'alunno è corretto, responsabile,</li><li>• è disponibile nei confronti dei compagni e dell'insegnante / ha rispetto della diversità personale e culturale /</li><li>• partecipa in modo pertinente / tenta di autocorreggersi, migliorando il suo comportamento, è autonomo.</li><li>• Pieno rispetto del Regolamento d'Istituto.</li></ul>
<b>RESPONSABILE, PROPOSITIVO (ESEMPLARE)</b>	<b>descrittori:</b> <ul style="list-style-type: none"><li>• l'alunno rispetta le regole /</li><li>• ha un atteggiamento responsabile e consapevole in ogni situazione / anche autonomamente/è collaborativo/ disponibile/propositivo nei confronti dei compagni e dell'insegnante / si pone come elemento trainante positivo all'interno della classe / durante tutto il periodo scolastico.</li><li>• Si è distinto in qualche episodio o comportamento esemplare</li></ul>

**Nota Bene:** la valutazione sarà formulata secondo gli indicatori anche nel caso in cui non si verifichino alcuni descrittori.

Si integra, comunque, la tabella/griglia con ulteriori descrittori che in alcuni casi potranno essere presi in esame:



- Episodi ripetuti di mancato rispetto del regolamento scolastico in assenza di ravvedimento
- Cura personale, ordine e abbigliamento consoni, lealtà, senso di responsabilità
- Attenzione alle necessità dei compagni, solidarietà, generosità, autocontrollo nei rapporti con gli altri. Rispetto della sensibilità altrui, rispetto della diversità personale e culturale
- Cura e attenzione agli arredi, al materiale proprio, degli altri e della scuola
- Organizzazione/precisione
- Puntualità nel rispetto delle consegne di lavoro e nelle comunicazioni scuola-famiglia
- Assolvimento completo e puntuale dei doveri scolastici

**Si ricorda che gli alunni con PDP dovranno essere valutati secondo i criteri di valutazione definiti in sede di firma del PDP.**



## Criteri di non ammissione

**INDICAZIONI** per la non ammissione alla classe successiva o all'esame conclusivo del primo ciclo di alunni che a fine anno scolastico presentano:

- giorni di frequenza non sufficienti, le assenze sono superiori a **un quarto** dell'orario annuale personalizzato, ossia **990** ore annue di lezioni per Tempo Scuola di 30h settimanale, **1188** ore per Tempo Scuola 36h

Come da art 14 della C.M. n 20/2011 che recita " *le istituzioni scolastiche possono stabilire per casi eccezionali ... motivate e straordinarie deroghe al suddetto limite. Tale deroga è prevista per assenze documentate e continuative a condizione comunque che tali assenze non pregiudichino a giudizio del CdC la possibilità di procedere alla valutazione degli alunni interessati*", il CD ha confermato le indicazioni inserite nella suddetta C. M. e ha derogato al suddetto limite per un **numero massimo di 65 giorni di assenza annuali, per le seguenti situazioni:**

- gravi motivi di salute adeguatamente documentati
- terapie e/o cure programmate documentate
- donazioni di sangue documentate
- partecipazione ad attività sportive e agonistiche, organizzate da federazioni riconosciute dal C.O.N.I. documentate
- adesioni a confessioni religiose per le quali esistono specifiche intese che considerano il sabato come giorno di riposo
- disagio familiare documentato
- svantaggio socioculturale documentato

oltre tale numero sarà il CdC a valutare se derogare ulteriormente sempre per le medesime situazioni solo per alunni con PdP.

- comportamento non adeguato tale da determinare la non ammissione come riportato nella sezione sul comportamento

Per altre situazioni si rimanda alla discussione all'interno del CdC.



## Certificazione delle Competenze

### Art 1 c.1.

*La valutazione ha per oggetto il processo formativo e i risultati di apprendimento delle alunne e degli alunni, delle studentesse e degli studenti delle istituzioni scolastiche del sistema nazionale di istruzione e formazione, ha finalità formativa ed educativa e concorre al miglioramento degli apprendimenti e al successo formativo degli stessi, documenta lo sviluppo dell'identità personale e promuove la autovalutazione di ciascuno in relazione alle acquisizioni di conoscenze, abilità e competenze. c.6. L'istituzione scolastica certifica l'acquisizione delle competenze progressivamente acquisite anche al fine di favorire l'orientamento per la prosecuzione degli studi*

*Art 9 c.1. La certificazione di cui all'articolo 1, comma 6, descrive lo sviluppo dei livelli delle competenze chiave e delle competenze di cittadinanza progressivamente acquisite dalle alunne e dagli alunni, anche sostenendo e orientando gli stessi verso la scuola del secondo ciclo.*

*c.2. La certificazione è rilasciata al termine della scuola primaria e del primo ciclo di istruzione.*

*c.3. I modelli nazionali per la certificazione delle competenze sono emanati con decreto del Ministro dell'istruzione, dell'università e della ricerca sulla base dei seguenti principi:*

*a) riferimento al profilo dello studente nelle Indicazioni nazionali per il curricolo della scuola dell'infanzia e del primo ciclo di istruzione;*

*b) ancoraggio alle competenze chiave individuate dall'Unione europea, così come recepite nell'ordinamento italiano;*

*c) definizione, mediante enunciati descrittivi, dei diversi livelli di acquisizione delle competenze;*

*d) valorizzazione delle eventuali competenze significative, sviluppate anche in situazioni di apprendimento non formale e informale;*

*e) coerenza con il piano educativo individualizzato per le alunne e gli alunni con disabilità;*

*f) indicazione, in forma descrittiva, del livello raggiunto nelle prove a carattere nazionale di cui all'articolo 7, distintamente per ciascuna disciplina oggetto della rilevazione e certificazione sulle abilità di comprensione e uso della lingua inglese. ( DLgv 62)*

Per la valutazione delle competenze i docenti si avvarranno di osservazioni occasionali e sistematiche, tramite apposite griglie strutturate, effettuate durante le attività curricolari ed extracurricolari, in modo particolare durante lo svolgimento di Compiti di realtà o di situazione (prove autentiche, prove esperte, ecc.)

I compiti di realtà si identificano nella richiesta rivolta allo studente di risolvere una situazione problematica, complessa e nuova, quanto più possibile vicina al mondo reale, utilizzando conoscenze e abilità già acquisite e trasferendo procedure e condotte cognitive in contesti e ambiti di riferimento moderatamente diversi da quelli resi familiari dalla pratica didattica. Per esempio progetti quali teatro, ambiente, legalità, feste di fine anno, viaggi d'istruzione, ecc. rappresentano significativi percorsi di realtà con prove autentiche aventi caratteristiche di complessità e trasversalità, quindi le prove autentiche e le prestazioni e i comportamenti degli alunni al loro interno sono elementi su cui basare la valutazione delle competenze.

Per verificare il possesso di una competenza è necessario fare ricorso alle osservazioni sistematiche per rilevare il processo, ossia le operazioni che compie l'alunno per interpretare



correttamente il compito, per coordinare conoscenza e abilità già possedute, per ricercarne altre e per valorizzare risorse interne ed esterne.

Griglie, protocolli, questionari e interviste sono strumenti per rilevare le competenze e devono riferirsi agli **Indicatori** di competenza (cioè aspetti che caratterizzano la prestazione) desunti dalla *Linee Guida per La Certificazione delle Competenze nel Primo Ciclo di Istruzione* per la valutazione delle competenze durante le attività scolastiche curricolari ed extracurricolari.

### **Indicatori di competenza**

- **autonomia:** lo studente è capace di reperire da solo strumenti o materiali necessari e di usarli in modo efficace (descrittori: capacità di gestire tempi, materiali, spazi, in relazione allo scopo e di sapersi organizzare);
- **relazione:** lo studente interagisce con i compagni, sa esprimere e infondere fiducia, sa creare un clima propositivo; (descrittori: lo studente rispetta e applica il Regolamento scolastico in tutti i suoi aspetti, è corretto nei rapporti interpersonali con i compagni e gli adulti);
- **partecipazione:** collabora, formula richieste di aiuto, offre il proprio contributo; (descrittori: interesse, qualità degli interventi, dell'apporto personale e del ruolo svolto all'interno della classe);
- **responsabilità:** lo studente rispetta i temi assegnati e le fasi previste del lavoro, porta a termine la consegna ricevuta; (descrittori: lavoro didattico sia a casa che a scuola, metodo di studio, svolgimento dei compiti assegnati);
- **flessibilità:** reagisce a situazioni o esigenze non previste con proposte divergenti, con soluzioni funzionali, con utilizzo originale di materiali, ecc.;
- **consapevolezza:** è consapevole degli effetti delle sue scelte e delle sue azioni.

Si riporta il modello Ministeriale della Certificazione delle competenze da compilarsi al termine della scuola Primaria e al termine della Scuola Secondaria.





## CERTIFICAZIONE DELLE COMPETENZE AL TERMINE DEL PRIMO CICLO DI ISTRUZIONE

### Il Dirigente Scolastico

Visto il Decreto Legislativo 13 aprile 2017, n. 62 e, in particolare, l'articolo 9;

Visto il Decreto ministeriale 3 ottobre 2017, n. 742, concernente l'adozione del modello nazionale di certificazione delle competenze per le scuole del primo ciclo di istruzione;

Visti gli atti d'ufficio relativi alle valutazioni espresse in sede di scrutinio finale dal Consiglio di classe del terzo anno di corso della scuola secondaria di primo grado;

Tenuto conto del percorso scolastico ed in riferimento al Profilo dello studente al termine del primo ciclo di istruzione;

### CERTIFICA

che l'alunn ..... , nat ...  
a..... il ....., ha frequentato  
nell'anno scolastico ..... / ..... la classe .... sez. ...., con orario settimanale di .... ore; ha raggiunto i livelli di  
competenza di seguito illustrati.

	Competenze chiave europee	Competenze dal Profilo dello studente al termine del primo ciclo di istruzione	Livello
1	Comunicazione nella madrelingua o lingua di istruzione	Ha una padronanza della lingua italiana tale da consentirgli di comprendere e produrre enunciati e testi di una certa complessità, di esprimere le proprie idee, di adottare un registro linguistico appropriato alle diverse situazioni.	
2	Comunicazione nelle lingue straniere	E' in grado di esprimersi in lingua inglese a livello elementare (A2 del Quadro Comune Europeo di Riferimento) e, in una seconda lingua europea, di affrontare una comunicazione essenziale in semplici situazioni di vita quotidiana. Utilizza la lingua inglese anche con le tecnologie dell'informazione e della comunicazione	
3	Competenza matematica e competenze di base in scienza e tecnologia	Utilizza le sue conoscenze matematiche e scientifico-tecnologiche per analizzare dati e fatti della realtà e per verificare l'attendibilità di analisi quantitative proposte da altri. Utilizza il pensiero logicoscientifico per affrontare problemi e situazioni sulla base di elementi certi. Ha consapevolezza dei limiti delle affermazioni che riguardano questioni complesse.	
4	Competenze digitali	Utilizza con consapevolezza le tecnologie della comunicazione per ricercare le informazioni in modo critico. Usa con responsabilità le tecnologie per interagire con altre persone.	
5	Imparare ad imparare	Possiede un patrimonio organico di conoscenze e nozioni di base ed è allo stesso tempo capace di ricercare e di organizzare nuove informazioni. Si impegna in nuovi apprendimenti in modo autonomo.	
6	Competenze sociali e civiche	Ha cura e rispetto di sé e degli altri come presupposto di uno stile di vita sano e corretto. E' consapevole della necessità del rispetto di una convivenza civile, pacifica e solidale. Si impegna per portare a compimento il lavoro iniziato, da solo o insieme ad altri.	
7	Spirito di iniziativa e imprenditorialità	Ha spirito di iniziativa ed è capace di produrre idee e progetti creativi. Si assume le proprie responsabilità, chiede aiuto quando si trova in difficoltà e sa fornire aiuto a chi lo chiede. E' disposto ad analizzare se stesso e a misurarsi con le novità e gli imprevisti.	
8	Consapevolezza ed espressione culturale	Riconosce ed apprezza le diverse identità, le tradizioni culturali e religiose, in un'ottica di dialogo e di rispetto reciproco.	
		Si orienta nello spazio e nel tempo e interpreta i sistemi simbolici e culturali della società.	
		In relazione alle proprie potenzialità e al proprio talento si esprime e dimostra interesse per gli ambiti motori, artistici e musicali.	
9	L'alunno/a ha inoltre mostrato significative competenze nello svolgimento di attività scolastiche e/o extrascolastiche, relativamente a: .....		

#### (1) Livello Indicatori esplicativi

**A – Avanzato** L'alunno/a svolge compiti e risolve problemi complessi, mostrando padronanza nell'uso delle conoscenze e delle abilità; propone e sostiene le proprie opinioni e assume in modo responsabile decisioni consapevoli.

**B – Intermedio** L'alunno/a svolge compiti e risolve problemi in situazioni nuove, compie scelte consapevoli, mostrando di saper utilizzare le conoscenze e le abilità acquisite.

**C – Base** L'alunno/a svolge compiti semplici anche in situazioni nuove, mostrando di possedere conoscenze e abilità fondamentali e di saper applicare basilari regole e procedure apprese.

**D – Iniziale** L'alunno/a, se opportunamente guidato/a, svolge compiti semplici in situazioni note.



## Istruzioni per gli scrutini

### Art 1 c.3

La valutazione è effettuata collegialmente dai docenti contitolari della classe ovvero dal consiglio di classe. **I docenti che svolgono insegnamenti curricolari per gruppi di alunne e di alunni, i docenti incaricati dell'insegnamento della religione cattolica e di attività alternative all'insegnamento della religione cattolica partecipano alla valutazione delle alunne e degli alunni che si avvalgono dei suddetti insegnamenti.** La valutazione è integrata dalla descrizione del processo e del livello globale di sviluppo degli apprendimenti raggiunto. **I docenti, anche di altro grado scolastico, che svolgono attività e insegnamenti per tutte le alunne e tutti gli alunni o per gruppi degli stessi, finalizzati all'ampliamento e all'arricchimento dell'offerta formativa, forniscono elementi conoscitivi sull'interesse manifestato e sul profitto conseguito da ciascun alunno.**

c.4. Sono oggetto di valutazione le attività svolte nell'ambito di «Cittadinanza e Costituzione», fermo quanto previsto all'articolo 1 del decreto-legge 1° settembre 2008, n. 137, convertito, con modificazioni, dalla legge 30 ottobre 2008 n. 169.

c.6. I docenti di sostegno partecipano alla valutazione di tutte le alunne e gli alunni della classe; nel caso in cui a più docenti di sostegno sia affidato, nel corso dell'anno scolastico, la stessa alunna o lo stesso alunno con disabilità, la valutazione è espressa congiuntamente. ( DLgv 62)

## Ulteriori indicazioni per lo svolgimento degli scrutini

Alunni per i quali a causa delle assenze non sia possibile procedere alla valutazione, il consiglio di classe accerta e verbalizza la non validità dell'anno scolastico e delibera conseguentemente la non ammissione alla classe successiva o all'esame finale del primo ciclo di istruzione.

Lo stesso vale per alunni che per comportamento si trovino nella situazione contemplata nell'articolo 4, comma 6, del decreto del Presidente della Repubblica 24 giugno 1998, n. 249 e dal comma 2 del presente articolo.

**Si ricorda inoltre che le valutazioni di comportamento per ciascun alunno dovranno essere verbalizzate con nota a parte sul numero di note disciplinari e didattiche, o altre sanzioni ricevute.**

Infine si riportano i commi più significativi dell'Art. 6 del DLgv 62

### Art 6 c.2

Nel caso di parziale o mancata acquisizione dei livelli di apprendimento in una o più discipline, il consiglio di classe può deliberare, con adeguata motivazione (verbalizzata), la non ammissione alla classe successiva o all'esame conclusivo del primo ciclo.

3. Nel caso in cui le valutazioni periodiche o finali delle alunne e degli alunni indichino carenze nell'acquisizione dei livelli di apprendimento in una o più discipline, l'istituzione scolastica, nell'ambito dell'autonomia didattica e organizzativa, attiva specifiche strategie per il miglioramento dei livelli di apprendimento.

4. Nella deliberazione di cui al comma 2, il voto dell'insegnante di religione cattolica, per le alunne e gli alunni che si sono avvalsi dell'insegnamento della religione cattolica, è espresso secondo quanto previsto dal punto 2.7 del decreto del Presidente della Repubblica 16 dicembre 1985, n. 751; il voto espresso dal docente per le attività alternative (e di IRC), per le alunne e gli alunni che si sono avvalsi di detto insegnamento, se determinante, diviene un giudizio motivato iscritto a verbale.

5. Il voto di ammissione all'esame conclusivo del primo ciclo è espresso dal consiglio di classe in decimi, considerando il percorso scolastico compiuto dall'alunna o dall'alunno. ( DLgv 62).

Si resta disponibile per qualsiasi chiarimento.

Il Dirigente Scolastico



(Dr.Carmela Tedesi)

Firma autografa sostituita a mezzo stampa ai sensi  
*e per gli effetti dell'art.3, c.2 D.Lgs.n.39/*